

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I-II-IX-X-XIV Camera e 1 ^a -2 ^a -4 ^a -8 ^a Senato)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
FINANZE (VI)	»	11
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	19
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	20
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	21
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	22
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	23
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	»	24
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	»	26

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Movimento 5 Stelle: M5S; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-+ Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO DEL TERRITORIO ITALIANO, SULL'ATTUAZIONE DELLE NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA E SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI DALL'ANNO 2019 .	<i>Pag.</i>	28
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	30

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),
 II (Giustizia),
 IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni),
 X (Attività produttive, commercio e turismo)
 e XIV (Politiche dell'Unione europea)
 della Camera dei deputati
 e 1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio
 e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato
 e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione),
 2^a (Giustizia),
 4^a (Politiche dell'Unione europea)
 e 8^a (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni,
 innovazione tecnologica)
 del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	3
Audizione della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea per la sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia, Henna Virkkunen, sulle tematiche di sua competenza (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione)	3

AUDIZIONI

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente della I Commissione della Camera dei deputati, Nazario PAGANO.

La seduta comincia alle 15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione televisiva sui canali satellitari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

e la trasmissione diretta sulle *web-tv* della Camera e del Senato.

Audizione della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea per la sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia, Henna Virkkunen, sulle tematiche di sua competenza.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Nazario PAGANO, *presidente*, introduce l'audizione, formulando alcune considerazioni preliminari.

La Vicepresidente esecutiva della Commissione europea Henna VIRKKUNEN

svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il deputato Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente della XIV Commissione della Camera dei deputati*, il senatore Giuliomaria TERZI DI SANT'AGATA, *presidente della 4^a Commissione del Senato della Repubblica*, i deputati Enzo AMICH (FDI), Maria Anna MADIA (PD-IDP), Andrea CASU (PD-IDP), Marco SIMIANI (PD-IDP), Piero DE LUCA (PD-IDP), Federico CAFIERO DE RAHO (M5S), Antonino IARRIA (M5S), in videoconferenza, Isabella DE MONTE (FI-PPE) e il senatore Costanzo DELLA PORTA (FDI).

La Vicepresidente esecutiva della Commissione europea Henna VIRKKUNEN risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Nazario PAGANO, *presidente*, ringrazia la Vicepresidente Virkkunen per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95. Atto n. 279 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	5
--	---

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene la Sottosegretaria di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Maria Tripodi.

La seduta comincia alle 14.35.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95.

Atto n. 279.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, fa presente che la Commissione avvia oggi l'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, dell'atto del Governo n. 279 recante « decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al regolamento di organiz-

zazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 ».

Ricordando che la Commissione dovrà esprimere il prescritto parere entro il 9 agosto 2025, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

In qualità di relatore fa presente che lo schema di decreto è stato adottato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, che disciplina la potestà regolamentare del Governo, e dispone, al comma 4-*bis*, che l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate con regolamento, su proposta del Ministro competente, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo comma 4-*bis* specifica contenuti e criteri cui tale regolamento deve attenersi.

Segnala poi che il regolamento in questione è adottato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla ri-

chiesta (ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 17 della legge n. 400 del 1988).

Segnala inoltre che, come precisato dal Governo nella relazione illustrativa allegata allo schema di decreto in esame, il provvedimento si inserisce nell'ambito di una più ampia opera di aggiornamento, revisione e razionalizzazione portata avanti dall'Amministrazione degli affari esteri attraverso la delega prevista dall'articolo 12 del disegno di legge di semplificazione normativa, approvato dal Senato lo scorso 8 maggio e attualmente all'esame della nostra Commissione. Tale delega prevede i criteri per l'emanazione di un testo unico dell'Amministrazione degli affari esteri che unifichi e razionalizzi le discipline settoriali di rango primario, nonché l'emanazione di un testo unico regolamentare.

Lo schema di decreto in esame intende dunque procedere ad una revisione dell'organizzazione degli uffici dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), con esclusione degli uffici di diretta collaborazione, che non subiscono modifiche. La revisione si rende necessaria – secondo la relazione illustrativa – per adeguare la struttura organizzativa del Ministero alle sfide derivanti dall'attuale contesto internazionale sul piano politico e di sicurezza e per consentire un migliore svolgimento dei compiti di promozione economica all'estero attribuiti al MAECI dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 (convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132).

Nello specifico, il Governo, nella relazione istruttiva, fa presente che le principali modifiche attengono al potenziamento di sei assi fondamentali dell'azione del Ministero concernenti la crescita e la proiezione internazionale dell'Italia, vale a dire: il coordinamento della proiezione politica e di sicurezza (concentrando su una direzione generale le attività di carattere trasversale volte all'elaborazione delle linee fondamentali di politica estera); la gestione sinergica degli strumenti di promozione economica (favorendo una maggiore integrazione tra promozione economica, culturale, scientifica e tecnologica attraverso l'ac-

centramento delle relative competenze in un'unica struttura); la valorizzazione del ruolo dell'Italia nelle tematiche energetiche e ambientali a livello globale (modificando la struttura dell'attuale Direzione Generale per la mondializzazione e le questioni globali per concentrare maggiori risorse umane e materiali sulla trattazione dei dossier relativi ad energia, ambiente e transizione ecologica, che hanno acquisito in ambito internazionale un rilievo sempre più centrale); la sicurezza cibernetica e l'innovazione tecnologica (assegnando ad una nuova Direzione generale competenze volte a garantire la piena sicurezza dell'intera rete diffusa in tutti i continenti, nel rispetto delle competenze assegnate dalla legge alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia nazionale per la cybersicurezza); il miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese (attribuendo alla nuova Direzione generale per i servizi ai cittadini all'estero e le politiche migratorie competenze in materia di formazione italiana nel mondo e di enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana); la valorizzazione e la formazione delle risorse umane (rafforzando il tema della formazione del personale in linea con i più recenti orientamenti delineati in materia dal Ministro per la pubblica amministrazione).

Passando al contenuto dello schema in esame, per la cui dettagliata illustrazione rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici, fa presente che il comma 1 dell'unico articolo che lo compone interviene con la tecnica della novella su numerose disposizioni (articoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9-bis e sulla tabella 1 allegata) del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95.

In particolare, la lettera *a*) del comma 1 modifica l'articolo 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica, che regola gli aspetti generali dell'organizzazione del Ministero: provvedendo a cambiare la denominazione di sei direzioni generali, sopprimendo la Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale e istituendo la Direzione generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica (numero 1)); prevedendo un solo

posto di vicedirettore generale / direttore centrale in alcune direzioni generali e disponendo in materia di esercizio delle funzioni vicarie del direttore generale della Direzione generale per il patrimonio e l'amministrazione (numero 2)); disponendo interventi di natura formale, in conseguenza delle modifiche sopra introdotte (numeri 3 e 4)).

La lettera *b)* del comma 1 modifica l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 95 del 2010, che regola le competenze della Segreteria generale: recando una modifica di carattere formale relativa alle competenze del Segretario generale della Farnesina (numero 1)); attribuendo al Vice Segretario generale vicario le funzioni di coordinamento dell'attività degli uffici volte a promuovere, negli ambiti di competenza del Ministero, la crescita dell'economia nazionale e del sistema Italia, in coerenza – secondo quanto riportato nella relazione illustrativa – con l'importanza centrale che hanno assunto le competenze in materia economica del Ministero (numero 2)); disponendo che il Segretario generale è assistito dal Direttore generale per gli affari politici e la sicurezza internazionale (il « Direttore politico »), cui è conferito il titolo di Vice Segretario generale, quando le funzioni di coordinamento proprie del Segretario generale riguardano la « trattazione delle questioni multilaterali e geografiche di natura politico-strategica e di sicurezza internazionale » (numero 3)); precisando due assi portanti dei nuovi compiti trasversali di coordinamento affidati alla Segreteria generale, vale a dire la semplificazione dei procedimenti del Ministero e, più in generale, del rapporto con i cittadini e le imprese nonché la promozione dell'attività di comunicazione istituzionale (quest'ultima prima affidata alla soppressa Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale).

La lettera *c)* del comma 1 modifica l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 95 del 2010, per chiarire che il Cerimoniale diplomatico della Repubblica non segue solo l'organizzazione degli eventi internazionali di carattere multila-

terale, ma di tutti gli eventi di competenza del Ministero.

La lettera *d)* del comma 1 modifica l'articolo 4 del richiamato decreto, per attribuire all'Ispettorato generale del Ministero e degli uffici all'estero la competenza per le questioni relative alla trasparenza dell'attività amministrativa, prima attribuite alla soppressa Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale.

La lettera *e)* del comma 1 modifica l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 95 del 2010 che definisce le competenze degli uffici di primo livello del Ministero denominati « direzioni generali ». In particolare, i numeri 1) e 2) della lettera *e)* del comma 1 riguardano la Direzione generale per gli affari politici e la sicurezza internazionale (regolata dai commi 1 e 2 del predetto articolo 5) che assume nuove competenze in materia di: unitarietà del complesso dell'azione diplomatica nelle relazioni bilaterali e multilaterali; tempestiva ed efficace trattazione delle questioni politiche relative alle aree di crisi, ivi incluse quelle relative ad aree geografiche di competenza di altre direzioni generali del Ministero.

Inoltre, la direzione generale assume una competenza sull'intero complesso di questioni inerenti ai processi G7 e G20 e non solo sugli aspetti politici e di sicurezza di detti processi. Infine, la direzione generale assume le competenze, già attribuite alla soppressa Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, in materia di ricerche e studi in materia di relazioni internazionali, di promozione del dibattito pubblico, di custodia dell'archivio storico e della biblioteca, di promozione della presenza italiana nelle organizzazioni internazionali.

Mentre i numeri 3) e 4) introducono modifiche formali e di coordinamento, i successivi numeri 5) e 6) – modificando l'articolo 5, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 95 del 2010 – attribuiscono alla Direzione generale per la crescita e la promozione delle esportazioni le competenze – attualmente in capo alla soppressa Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale – in ma-

teria di: promozione dell'italofonia e della cultura italiana all'estero, ivi inclusa la gestione degli istituti italiani di cultura; borse di studio e programmi di scambio scolastici ed accademici cultura; questioni afferenti alla cultura nelle relazioni con enti e organizzazioni internazionali cultura.

Il numero 7) della lettera *e*) del comma 1 – modificando l'articolo 5, comma 7, del citato decreto del Presidente della Repubblica – attribuisce alla Direzione generale per i servizi ai cittadini all'estero e le politiche migratorie competenze in materia di formazione italiana nel mondo e di enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana. Tali attività, secondo la relazione illustrativa, collegate sia con le politiche e i servizi a favore degli italiani nel mondo sia con le nuove politiche migratorie che assegnano una rilevanza centrale alla formazione all'estero di lavoratori stranieri destinati ad essere impiegati nel mercato del lavoro italiano.

Il numero 8) sostituisce il comma 8-*ter* dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 95 del 2010, per introdurre le competenze della nuova Direzione generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica. Nell'ambito del perimetro di competenze attribuite dalla legge al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionali e nel rispetto dei meccanismi di raccordo e coordinamento previsti sia dalla normativa UE che da quella nazionale, tale Direzione generale assicurerà la trattazione: delle questioni inerenti alle politiche internazionali di sicurezza cibernetica e sull'impiego dei mezzi cibernetici, anche per attività di disinformazione cultura (compito di cui alla lettera *a*) del comma 8-*ter*), delle questioni, prima attribuite alla Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni, relative all'innovazione tecnologica, all'utilizzo delle tecnologie informatiche, all'intelligenza artificiale, alla sicurezza cibernetica e alle attività nei settori della cifra e delle comunicazioni.

Il numero 9) – novellando il comma 9 dell'articolo 5 del decreto – attribuisce alla Direzione generale per le risorse e la for-

mazione la competenza in materia di statistica proveniente dalla soppressa Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale e dà maggiore evidenza alle politiche per il personale volte all'inclusione. Il numero 10) apporta infine modifiche di coordinamento.

Mentre la lettera *f*) interviene sull'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica per introdurre una precisazione e aggiornare la disposizione alle nuove denominazioni, la lettera *g*) modifica l'articolo 9-*bis*, relativo agli incarichi attribuibili ai dirigenti non appartenenti alla carriera diplomatica. Oltre all'adeguamento delle denominazioni delle Direzioni generali, si prevede che i dirigenti dell'area della promozione culturale possano essere assegnati, quando sono in servizio presso l'amministrazione centrale, alla Direzione generale per la crescita e la promozione delle esportazioni (che assume competenze primarie in materia di promozione culturale) o alla Direzione generale per i servizi agli italiani all'estero e le politiche migratorie (in conseguenza dell'attribuzione a detta struttura delle competenze in materia di sistema della formazione italiana nel mondo).

La lettera *h*) del comma 1 infine sostituisce la tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 95 del 2010, recante la dotazione organica del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adeguandola alle modifiche intervenute con il Piano integrato di attività e organizzazione 2024- 2026 e con la legge di bilancio per il 2025.

Il comma 2 prevede che, fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale che ridefinisce le strutture di secondo livello del Ministero in conseguenza della riorganizzazione disposta dallo schema in esame, continuino ad operare le strutture dirigenziali preesistenti.

Il comma 3 prevede infine la clausola di invarianza finanziaria. Segnala a tale proposito che la relazione tecnica afferma che le modifiche introdotte dallo schema di decreto in esame hanno natura ordinamentale o sono diretta applicazione di previsioni normative di rango primario e non

comportano pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Aggiunge infine che ieri, sulla scorta di quanto richiesto dall'onorevole Bonafè, ha svolto un'interlocuzione con la Presidente della Commissione Affari esteri e difesa del Senato, onorevole Craxi, concordando lo svolgimento di un'audizione congiunta del segretario generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Vincenzo AMENDOLA (PD-IDP) sottolinea l'importanza di svolgere un esame attento del provvedimento – come assicura che verrà fatto nella Commissione Affari esteri – non solo per questioni attinenti all'esercizio della funzione di indirizzo politico, quanto anche per la delicatezza del ruolo istituzionale del Ministero interessato. Tali ragioni rendono necessarie, a suo giudizio, ulteriori audizioni.

Contesta poi la riorganizzazione del Ministero con un atto del Governo, dal momento che vengono conferite al MAECI materie al momento attribuite ad altri dicasteri. In questo senso, richiama i pareri sospensivi e interlocutori del Consiglio di Stato, rispettivamente del 13 maggio e del 24 giugno 2025, dai quali emergono alcune criticità, relative: alla necessità di un concerto con il Ministero per la pubblica amministrazione – di cui a suo giudizio manca un parere in merito al sostanziale mutamento dell'organigramma dirigenziale della Farnesina – e con il Ministero dell'economia e delle finanze; al riparto di competenze con il Ministero del turismo; all'istituzione di una nuova Direzione generale dedicata alla cybersicurezza, considerate le competenze normative spettanti alla Presidenza del Consiglio dei ministri e la creazione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Critica poi la soppressione della Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale e la mancanza di un'analisi dell'impatto della regolamentazione.

Alla luce di tali considerazioni, sostiene la necessità di provvedere alla riorganizzazione del Ministero con legge dello Stato, come avvenuto in passato in casi simili.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), associandosi alle considerazioni del collega Amendola, ringrazia la presidenza per aver acconsentito allo svolgimento dell'audizione del segretario generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ma ritiene opportuno coinvolgere ulteriori soggetti per una più approfondita istruttoria.

Filiberto ZARATTI (AVS), nonostante condivida la necessità di una riforma dell'organizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, manifesta perplessità anzitutto con riguardo allo strumento utilizzato, ossia quello del regolamento, al posto della legge ordinaria, per un settore così delicato e complesso.

Ricordando i pareri sospensivi espressi dal Consiglio di Stato e già citati dal collega Amendola, rileva come, in ragione della trasversalità di alcune delle competenze assegnate al Ministero degli affari esteri dal regolamento in analisi, occorra prestare particolare attenzione al fine di scongiurare l'invasione della sfera di competenza di altri ministeri o della Presidenza del Consiglio. Per quanto attiene alla sicurezza cibernetica e all'innovazione tecnologica, ad esempio, ritiene che le competenze assegnate alla nuova Direzione generale possano creare sovrapposizioni rispetto a quelle assegnate dalla legge alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia nazionale per la cybersicurezza.

Ritiene dunque imprescindibile un approfondimento della questione tramite l'audizione del Ministro degli affari esteri e di altri esperti, come, ad esempio, membri del Consiglio di Stato, proprio per la rilevanza dei pareri da questo espressi in merito.

Fabio PORTA (PD-IDP), consapevole che i minuti a disposizione sono limitati, nell'imminenza dello svolgimento della prevista audizione della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea Henna Virkkunen, fa presente in premessa che i colleghi, in particolare l'onorevole Amendola, hanno già esposto in maniera chiara le ragioni di perplessità in ordine al con-

tenuto dello schema in esame. Pur non volendo quindi essere ripetitivo, non può non segnalarne la particolare gravità, rilevando la necessità di un serio approfondimento. È infatti in questione l'architettura istituzionale di un Ministero non secondario, che riguarda il Governo attuale ma anche i successivi e che coinvolge le competenze di altri dicasteri, senza contare i due pareri del Consiglio di Stato, impossibilitato a esprimersi in maniera compiuta in assenza degli elementi chiarificatori richiesti. Nell'esprimere quindi la propria seria preoccupazione, rileva l'esigenza di audire più soggetti, ivi compresi l'Agenzia nazionale per la cybersicurezza, il Consiglio di Stato e il Segretario generale della Farnesina. Ritenendo difficile da motivare per un Paese come l'Italia la soppressione della Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, aggiunge che le modifiche di alcune denominazioni non possono essere considerate come interventi puramente nominali. A tale proposito fa presente come la mutata denominazione della Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie in Direzione generale per i servizi ai cittadini all'estero e le politiche migratorie dimostri

come la visione governativa della comunità italiana all'estero sia limitata al solo servizio consolare. Nel segnalare che la questione è oggetto di dibattito anche presso la III Commissione, aggiunge che, non a caso, a capo dell'unità competente si pone un funzionario amministrativo, in luogo dell'attuale diplomatico, a dimostrazione del fatto che il Governo la considera di « serie B ».

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, nel segnalare che sta per avere inizio la prevista audizione della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea Henna Virkkunen, fa presente di aver preso nota delle richieste avanzate dai colleghi, assicurando la disponibilità del Ministero degli affari esteri e la cooperazione internazionale a fornire i necessari chiarimenti. Nel far presente che l'eventuale ampliamento del numero dei soggetti da audire sarà oggetto di valutazione nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della prossima settimana, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 84/2025: Disposizioni urgenti in materia fiscale. C. 2460 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	11
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	13
ALLEGATO 2 (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	17

SEDE REFERENTE

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze, Lucia Albano.

La seduta comincia alle 8.50.

DL 84/2025: Disposizioni urgenti in materia fiscale. C. 2460 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 luglio 2025.

Marco OSNATO, *presidente*, ricorda che la Commissione è oggi chiamata ad esaminare gli articoli aggiuntivi Comaroli 6.01 e Nevi 6.02, gli identici articoli aggiuntivi Osnato 7.02 e Battistoni 7.03, nonché l'emendamento Osnato 12.1 e l'articolo aggiuntivo Osnato 12.01, che risultano accantonati all'esito della seduta di ieri, 16 luglio.

Invita, quindi, il relatore e la rappresentante del Governo ad esprimere il parere su tali proposte emendative.

Vito DE PALMA (FI-PPE), *relatore*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Comaroli 6.01; esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Nevi 6.02, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici articoli aggiuntivi Osnato 7.02 e Battistoni 7.03; esprime, infine parere favorevole sull'emendamento Osnato 12.1 e sull'articolo aggiuntivo Osnato 12.01, a condizione che quest'ultimo venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria Lucia ALBANO esprime parere conforme a quello del relatore.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Comaroli 6.01 è stato ritirato dalla presentatrice e che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Nevi 6.02 hanno accolto la proposta di riformulazione formulata dal relatore.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Nevi 6.02, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Marco OSNATO, *presidente*, ritira il suo articolo aggiuntivo 7.02 e avverte che l'identico articolo aggiuntivo Battistoni 7.03, sottoscritto dal deputato Sala, è stato ritirato.

La Commissione approva l'emendamento Osnato 12.1 (*vedi allegato 1*).

Marco OSNATO, *presidente*, accoglie la proposta di riformulazione del suo articolo aggiuntivo 12.01 formulata dal relatore.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Osnato 12.01, nel testo riformulato (*vedi allegato 1*).

Marco OSNATO, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Trasporti, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura, Politiche dell'Unione europea, nonché il parere del Comitato per la legislazione. La Commissione per le questioni regionali ha invece comunicato che non esprimerà il proprio parere.

Prima di procedere alla deliberazione del mandato, sottopone alla Commissione, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, una proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*), già anticipata ai componenti della Commissione ai fini delle opportune valutazioni.

La Commissione approva le correzioni di forma proposte (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera altresì di conferire al relatore, onorevole De Palma, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, come risultante dalle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente. Delibera, infine, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 9.

ALLEGATO 1

DL 84/2025: Disposizioni urgenti in materia fiscale. C. 2460 Governo.**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 6.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

Art. 6-bis.

(Disposizioni in materia di esenzione dall'imposta municipale propria per lo svolgimento di attività sportive)

1. Ai fini dell'esenzione dall'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, comma 759, lettera g), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l'applicazione delle disposizioni riferite allo svolgimento delle attività sportive di cui all'articolo 1, comma 1, lettera m), del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200, i comuni individuano, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale per verificare il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4, comma 6, del medesimo regolamento n. 200 del 2012. I corrispettivi medi di cui al primo periodo del presente comma sono individuati annualmente e sono pubblicati da ciascun comune nel proprio sito *internet* istituzionale. Per ambito territoriale si intende quello comunale e, nel caso in cui non esistono strutture di riferimento all'interno del singolo comune, detto ambito può essere esteso fino a quello regionale.

2. Nelle more dell'attuazione delle disposizioni del comma 1, ai fini dell'applicazione dell'esenzione di cui all'articolo 1, comma 759, lettera g), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per le associazioni sportive dilettantistiche e per le società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rileva la sola iscrizione nel registro nazio-

nale della attività sportive di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, a valere dall'anno di iscrizione nel predetto registro.

6.02. *(Nuova formulazione)* Nevi, Rubano, Lovecchio, Sala.

ART. 12.

Al comma 2, sopprimere la parola: non.

12.1. Osnato.

Dopo l'articolo 12, inserire il seguente:

Art. 12-bis.

(Imposta sostitutiva per annualità ancora soggette ad accertamento dei soggetti che aderiscono al concordato preventivo per il biennio 2025/2026)

1. I soggetti che hanno applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che, relativamente al biennio d'imposta 2025-2026, aderiscono entro i termini di legge al concordato preventivo biennale di cui agli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13 possono adottare il regime di ravvedimento di cui al presente articolo, versando l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali, nonché dell'imposta regionale sulle attività produttive, come determinata ai sensi dei commi da 2 a 10 del presente articolo.

2. Ai fini del comma 1, la base imponibile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali è costituita dalla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo già dichiarato, alla data di entrata in vigore della

legge di conversione del presente decreto, in ciascuna annualità e il valore dello stesso incrementato nella misura del:

a) 5 per cento per i soggetti con punteggio ISA pari a 10;

b) 10 per cento per i soggetti con punteggio ISA pari o superiore a 8 e inferiore a 10;

c) 20 per cento per i soggetti con punteggio ISA pari o superiore a 6 e inferiore a 8;

d) 30 per cento per i soggetti con punteggio ISA pari o superiore a 4 e inferiore a 6;

e) 40 per cento per i soggetti con punteggio ISA pari o superiore a 3 e inferiore a 4;

f) 50 per cento per i soggetti con punteggio ISA inferiore a 3.

3. Ai fini del comma 1, la base imponibile dell'imposta sostitutiva dell'imposta regionale sulle attività produttive è costituita dalla differenza tra il valore della produzione netta già dichiarato in ciascuna annualità e il valore dello stesso incrementato nella misura stabilita dal comma 2.

4. Per le annualità 2019, 2022 e 2023, i soggetti di cui al comma 1 applicano l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali con l'aliquota del:

a) 10 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 8;

b) 12 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 6 ma inferiore a 8;

c) 15 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è inferiore a 6.

5. Per le annualità 2019, 2022 e 2023, i soggetti di cui al comma 1 applicano l'imposta sostitutiva dell'imposta regionale sulle attività produttive con l'aliquota del 3,9 per cento.

6. In considerazione della pandemia di COVID-19, per i soli periodi d'imposta 2020

e 2021, i soggetti di cui al comma 1 applicano le imposte sostitutive di cui ai commi 4 e 5 diminuite del 30 per cento.

7. I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, con un ammontare di ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e), o compensi di cui all'articolo 54, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, fino a 5.164.569 euro e che non determinano il reddito con criteri forfetari, possono accedere al regime di ravvedimento di cui al presente articolo nel caso in cui sussista una delle seguenti circostanze anche per una delle annualità comprese tra il 2019 e il 2023:

a) hanno dichiarato una delle cause di esclusione dall'applicazione degli ISA correlate alla diffusione della pandemia di COVID-19, introdotte con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze adottati in attuazione del combinato disposto dell'articolo 9-bis, comma 7, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e dell'articolo 148 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

b) hanno dichiarato la sussistenza di una condizione di non normale svolgimento dell'attività di cui all'articolo 9-bis, comma 6, lettera a), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

c) hanno dichiarato una causa di esclusione dall'applicazione degli ISA correlata all'esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo ISA, qualora l'importo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dall'ISA relativo all'attività prevalente superi il 30 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

8. Per le annualità in cui sussistono le circostanze previste dal comma 7, lettere a), b) e c), ai fini del calcolo dell'imposta sostitutiva da versare per il ravvedimento:

a) la base imponibile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle

relative addizionali è costituita dalla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo già dichiarato, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, per l'annualità interessata e il valore dello stesso incrementato nella misura del 25 per cento;

b) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali è determinata applicando all'incremento di cui alla lettera a) l'aliquota del 12,5 per cento;

c) la base imponibile dell'imposta sostitutiva dell'imposta regionale sulle attività produttive è costituita dalla differenza tra il valore della produzione netta già dichiarato per l'annualità interessata e il valore dello stesso incrementato nella misura del 25 per cento;

d) l'imposta sostitutiva dell'imposta regionale sulle attività produttive è determinata applicando all'incremento di cui alla lettera c) l'aliquota del 3,9 per cento.

9. Le imposte sostitutive delle imposte sui redditi e delle relative addizionali e dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinate con le modalità di cui al comma 8 sono diminuite del 30 per cento, a eccezione delle ipotesi di cui al comma 7, lettera c).

10. In ogni caso, il valore complessivo dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali da versare per ciascuna annualità oggetto dell'opzione non può essere inferiore a 1.000 euro.

11. Il versamento dell'imposta sostitutiva di cui al presente articolo è effettuato in un'unica soluzione tra il 1° gennaio 2026 e il 15 marzo 2026 oppure mediante pagamento rateale nel numero massimo di dieci rate mensili di pari importo, maggiorate di interessi calcolati al tasso legale con decorrenza dal 15 marzo 2026. In caso di pagamento rateale, l'opzione, per ciascuna annualità, si perfeziona mediante il pagamento di tutte le rate. Il pagamento di una delle rate, diverse dalla prima, entro il termine di pagamento della rata successiva non comporta la decadenza dal beneficio

della rateizzazione. Non si fa comunque luogo al rimborso delle somme versate a titolo di imposta sostitutiva in ipotesi di decadenza dalla rateizzazione. Con riguardo ai redditi prodotti in forma associata dai soggetti di cui all'articolo 5 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, imputati ai singoli soci o associati, ovvero in caso di redditi prodotti dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera a), del medesimo testo unico, imputati ai singoli soci ai sensi degli articoli 115 e 116 del medesimo testo unico, il versamento dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali può essere eseguito dalla società o associazione in luogo dei singoli soci o associati.

12. Il ravvedimento non si perfeziona se il pagamento, in unica soluzione o della prima rata delle imposte sostitutive, è successivo alla notifica di processi verbali di constatazione o schemi di atto di accertamento, di cui all'articolo 6-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, ovvero di atti di recupero di crediti inesistenti.

13. Eseguito il versamento in unica rata ovvero nel corso del regolare pagamento rateale di cui al comma 11, nei confronti dei soggetti di cui al comma 1, per i periodi d'imposta 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, le rettifiche del reddito d'impresa o di lavoro autonomo di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nonché quelle di cui all'articolo 54, secondo comma, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, non possono essere effettuate, fatta eccezione per la ricorrenza di uno dei seguenti casi:

a) intervenuta decadenza dal concordato preventivo biennale di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13;

b) applicazione nei confronti dei soggetti di cui al comma 1 di una misura cautelare, personale o reale, ovvero notifica di un provvedimento di rinvio a giudizio per uno dei delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, ad eccezione delle fattispecie di cui agli articoli 4,

10-bis, 10-ter e 10-quater, comma 1, nonché dell'articolo 2621 del codice civile e degli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, commessi nel corso degli anni d'imposta dal 2019 al 2023;

c) mancato perfezionamento del ravvedimento per decadenza dalla rateizzazione di cui al comma 11 del presente articolo;

d) dichiarazione infedele di una causa di esclusione di cui al comma 7 del presente articolo.

14. Nei casi di cui alla lettera b) del comma 13 e in caso di mancato pagamento di una delle rate previste dal comma 11, la decadenza intervenuta riguarda unicamente l'annualità di riferimento. In tutti i casi di cui al primo periodo restano comunque validi i pagamenti già effettuati, non si dà luogo a rimborso ed è possibile procedere ad accertamento secondo i termini di cui al comma 17.

15. Restano altresì validi i ravvedimenti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e di cui all'articolo 1, commi da 174 a 178, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, già effettuati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e non si dà luogo a rimborso.

16. Le disposizioni del presente articolo si applicano, per i soggetti di cui al comma 1 il cui periodo d'imposta non coincide con l'anno solare, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre di ciascun anno di riferimento.

17. In deroga all'articolo 3, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212, per i soggetti a cui si applicano gli ISA che aderiscono al concordato preventivo biennale e che hanno adottato, per una o più annualità tra i periodi d'imposta 2019, 2020, 2021 e 2022, il regime di ravvedimento di cui al comma 1 del presente articolo, i termini di decadenza per l'accertamento, di cui all'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e all'articolo 57 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, relativi alle annualità oggetto di ravvedimento sono prorogati al 31 dicembre 2028.

18. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabiliti i termini e le modalità di comunicazione delle opzioni di cui al presente articolo.

19. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in 84.865.000 euro per l'anno 2026, 107.060.000 euro per l'anno 2027, 89.235.000 euro per l'anno 2028, 70.490.000 euro per l'anno 2029 e 43.350.000 euro per l'anno 2030, si provvede, quanto a 57.933.333 euro per l'anno 2026, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate di cui al presente articolo, e quanto a 26.931.667 euro per l'anno 2026, a 107.060.000 euro per l'anno 2027, a 89.235.000 euro per l'anno 2028, a 70.490.000 euro per l'anno 2029 e a 43.350.000 euro per l'anno 2030, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 62, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209.

12.01. (Nuova formulazione) Osnato.

ALLEGATO 2

DL 84/2025: Disposizioni urgenti in materia fiscale. C. 2460 Governo.**CORREZIONI DI FORMA APPROVATE**

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, propongo le seguenti correzioni di forma riferite agli articoli del decreto-legge:

All'articolo 1:

al comma 1:

alla lettera e):

al numero 1), le parole: « se i pagamenti sono eseguiti » sono sostituite dalle seguenti: « a condizione che i pagamenti siano eseguiti » e le parole: « n. 241. » sono sostituite dalle seguenti: « n. 241 »;

al numero 2), capoverso 6-bis, la parola: « Capo » è sostituita dalla seguente: « capo »;

alla lettera f):

al numero 1), dopo le parole: « alla lettera c), » è inserita la seguente: « alinea, »;

al numero 2), dopo le parole: « alla lettera c-bis), » è inserita la seguente: « alinea, »;

al comma 3, dopo le parole: « lettera b) » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 4, dopo le parole: « lettera e) » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 5, le parole: « nonché la disposizione del comma 2, » sono soppresse;

al comma 6, le parole: « numero 2, lettera f), » sono sostituite dalle seguenti: « numero 2), lettera f) e ».

All'articolo 2:

al comma 1, lettera b), le parole: « del codice civile. » sono sostituiti dalle seguenti: « del codice civile ».

All'articolo 4:

al comma 1:

alla lettera a), le parole: « tutti redditi » sono sostituite dalle seguenti: « tutti i redditi »;

alla lettera b), capoverso 4-ter:

al quinto periodo, le parole: « a meno che non è revocata » sono sostituite dalle seguenti: « a meno che non sia revocata »;

al settimo periodo, dopo le parole: « di comunicazione dell'esercizio e » è inserita la seguente: « della »;

all'ottavo periodo, le parole: « che integrano » sono sostituite dalle seguenti: « per i quali sussistono ».

All'articolo 5:

alla rubrica, le parole: « di contrasto ai » sono sostituite dalle seguenti: « per il contrasto dei ».

All'articolo 6:

al comma 1, primo periodo, la parola: « inclusi » è sostituita dalla seguente: « compresi » e le parole: « aliquote IMU » sono sostituite dalle seguenti: « aliquote dell'IMU ».

All'articolo 7:

al comma 1:

alla lettera a), dopo le parole: « del predetto testo unico » sono inserite le seguenti: « di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995 » e le parole: « regolamento (UE) n. 651/2014/UE » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) n. 651/2014 »;

alla lettera b), capoverso 2-bis.1, primo periodo, le parole da: « che dichiara »

fino a: « dell'Unione europea » sono sop-
presse;

alla lettera c), le parole: « in fine, »
sono soppresse e le parole: « sono inserite »
sono sostituite dalle seguenti: « sono ag-
giunte ».

All'articolo 9:

al comma 2:

alla lettera a), capoverso 58, le pa-
role: « dell'articolo 17, sesto comma, » sono
sostituite dalle seguenti: « del sesto comma
dell'articolo 17 »;

alla lettera b), dopo le parole: « al
comma 59, » sono inserite le seguenti: « al
primo periodo, le parole: “, come sostituita
dal comma 57 del presente articolo,” sono
soppresse e, »;

alla rubrica, le parole: « e movimen-
tazione merci » sono sostituite dalle se-
guenti: « e della movimentazione di merci ».

All'articolo 10:

al comma 1, la parola: « soppressa » è
sostituita dalla seguente: « abrogata ».

All'articolo 11:

al comma 1, lettera b), capoverso 4-bis:

al primo periodo, la parola: « con-
cernente » è sostituita dalla seguente: « con-
cernenti », dopo le parole: « comma 1, let-
tera l), » sono inserite le seguenti: « del pre-
sente decreto, », le parole: « della Repub-
blica italiana » sono soppresse e le parole:
« dall'articolo 33-ter » sono sostituite dalle
seguenti: « dal citato articolo 33-ter »;

al secondo periodo, le parole: « al-
l'art. 33-ter » sono sostituite dalle seguenti:
« al predetto articolo 33-ter »;

alla rubrica, le parole: « Modifiche
decreto » sono sostituite dalle seguenti: « Mo-
difiche al decreto ».

All'articolo 12:

al comma 1, primo periodo, dopo le
parole: « di cui all'articolo 2 del » sono
inserite le seguenti: « regolamento di cui
al »;

alla rubrica, le parole: « dichiarazioni
2024 » sono sostituite dalle seguenti: « di-
chiarazioni fiscali dell'anno 2024 ».

All'articolo 13:

al comma 1, secondo periodo, la pa-
rola: « possibile » è sostituita dalla seguente:
« consentito »;

al comma 2, le parole: « adottano il »
sono sostituite dalle seguenti: « si avvalgono
del » e sono aggiunte, in fine, le seguenti
parole: « del presente articolo ».

All'articolo 15:

al comma 2, dopo le parole: « capo-
verso 3-ter » è inserito il seguente segno
d'interpunzione: « , », le parole: « si provvede
quanto » sono sostituite dalle seguenti: « si
provvede, quanto », le parole: « numero 2,
capoverso 3-ter » sono sostituite dalle se-
guenti: « numero 2), capoverso 3-ter, » e le
parole: « e quanto » sono sostituite dalle
seguenti: « e, quanto ».

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 17 luglio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.15 alle 13.25.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Prefetto Rosanna Rabuano, Capo del dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, nell'ambito dell'esame congiunto, ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'istituzione di un elenco di paesi di origine sicuri a livello dell'Unione (COM(2025) 186 final) e della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'applicazione del concetto di « paese terzo sicuro » (COM(2025) 259 final)

20

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

Audizione informale del Prefetto Rosanna Rabuano, Capo del dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, nell'ambito dell'esame congiunto, ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

che modifica il regolamento (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'istituzione di un elenco di paesi di origine sicuri a livello dell'Unione (COM(2025) 186 final) e della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'applicazione del concetto di « paese terzo sicuro » (COM(2025) 259 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9 alle 9.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione di Nando Minnella, Capo dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito (*Svolgimento e conclusione*) 21

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente Francesco Saverio ROMANO.

La seduta comincia alle 8.30.

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione di Nando Minnella, Capo dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito.

(Svolgimento e conclusione).

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Nando MINNELLA, *Capo dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare quesiti e osservazioni, il presidente Francesco Saverio ROMANO.

Nando MINNELLA, *Capo dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito*, risponde ai quesiti formulati e rende ulteriori precisazioni.

Interviene, quindi, per porre ulteriori quesiti, il presidente Francesco Saverio ROMANO.

Nando MINNELLA, *Capo dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito*, risponde agli ultimi quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, ringrazia l'audito per l'intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

III COMITATO – INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI:

Audizione di Pietro Signoriello, prefetto di Catania 22

III COMITATO – INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI

Giovedì 17 luglio 2025.

Audizione di Pietro Signoriello, prefetto di Catania.

Il comitato III si è riunito dalle 8.30 alle 9.25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 17 luglio 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.35 alle 9.05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	24
Audizione di Aldo Forte, <i>Head of People & Organization</i> , Enel Italia S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	24
Sulla pubblicità dei lavori	25
Comunicazioni del Presidente	25

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente Martina SEMENZATO.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Aldo Forte, *Head of People & Organization*, Enel Italia S.p.A.

(Svolgimento e conclusione).

Martina SEMENZATO, *presidente*, ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre che i lavori potranno proseguire in forma segreta, a

richiesta dell'auditore o dei commissari, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Introduce, quindi, l'audizione del dottor Aldo Forte, che è accompagnato dalla dottoressa Donatella Pugliese, responsabile *People Care, Diversity&Inclusion Italy*.

Aldo FORTE, *Head of People & Organization*, Enel Italia S.p.A., svolge una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, le deputate Luana ZANELLA (AVS), Valentina GHIO (PD-IDP), e Martina SEMENZATO, *presidente*.

Aldo FORTE, *Head of People & Organization*, Enel Italia S.p.A., e Donatella PUGLIESE, *responsabile People Care, Diversity&Inclusion Italy*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 9.10, è ripresa alle 9.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di Comunicazioni del Presidente. Fa presente quindi che, come convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svolta martedì 15 luglio, la seduta odierna è finalizzata ad uno scambio di vedute tra

i Gruppi sul filone di inchiesta relativo ai braccialetti elettronici ai fini della stesura di una proposta di relazione.

Intervengono, quindi, il senatore Filippo SENSI (PD-IDP), le deputate Antonella FORATTINI (PD-IDP) e Stefania ASCARI (M5S), nonché Martina SEMENZATO, *presidente*.

Martina SEMENZATO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	26
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Maurizia Sonia De Vito e di Giuseppe Calì	27
SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI	27

Giovedì 17 luglio 2025. – Presidenza del presidente DE PRIAMO. – Intervengono Maurizia Sonia De Vito, amica di Mirella Gregori, e Giuseppe Calì, all'epoca dei fatti cameriere del bar della famiglia De Vito. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, l'avvocato Michele Antognoni, la dottoressa Laura Capraro, il dottor Manuel Cinquarla, il dottor Giuseppe De Martino, il dottor Franco Ionta, l'avvocato Carmen Manfreda, l'avvocato Pietro Mazzei, il dottor Giuliano Mignini, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patrino, il dottor Guido Salvini, il signor Augusto Scacco e il dottor Vincenzo Vecchio, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottoressa Pamela Franconieri, il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei carabinieri Roberto Tomassi e il Maresciallo Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano.

La seduta comincia alle 13.44.

(La seduta, sospesa alle 13.46, è ripresa alle 13.48).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno. Ricorda, altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento interno, i Commissari e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano

con la Commissione sono obbligati all'osservanza del segreto e a non divulgare informazioni e documenti di cui siano venuti a conoscenza nel corso dell'attività d'inchiesta.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di **Maurizia Sonia De Vito** e di **Giuseppe Calì**.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di **Maurizia Sonia De Vito**, amica di **Mirella Gregori**, e di **Giuseppe Calì**, all'epoca dei fatti cameriere del bar della famiglia **De Vito**.

Pongono quesiti il presidente **DE PRIAMO** (FdI), i deputati **MORASSUT** (PD-IDP) e **IAIA** (FDI), il senatore **SCURRIA** (FdI), il deputato **GRIMALDI** (AVS), nuovamente il deputato **IAIA** (FDI) e il senatore **SCURRIA** (FdI), la deputata **ASCARI** (M5S), i senatori **MALPEZZI** (PD-IDP), **PARRINI** (PD-IDP) e **PIROVANO** (LSP-PSd'Az), il deputato **MARCHETTI** (LEGA), la senatrice **CAMPIONE** (FdI), la deputata **MORGANTE** (FDI) e, nuovamente, i deputati **MORASSUT** (PD-IDP) e **GRIMALDI** (AVS).

La signora **DE VITO** e il signor **CALÌ** rispondono ai quesiti posti.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 15.30 alle 15.38).

Intervengono per porre quesiti i deputati **IAIA** (FDI) e **ASCARI** (M5S), ai quali rispondono la signora **DE VITO** e il signor **CALÌ**.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 16.18 alle 16.21).

Pone ulteriori quesiti la deputata **ASCARI** (M5S).

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 16.23 alle 16.38).

Intervengono, quindi, per porre quesiti la senatrice **PIROVANO** (LSP-PSd'Az), la deputata **MORGANTE** (FDI), il presidente **DE PRIAMO** (FdI), nuovamente la senatrice **PIROVANO** (LSP-PSd'Az), i deputati **MORASSUT** (PD-IDP), **MARCHETTI** (LEGA) e **IAIA** (FDI) e, nuovamente, il presidente **DE PRIAMO** (FdI), il senatore **SCURRIA** (FdI) e il presidente **DE PRIAMO** (FdI), ai quali replicano la signora **DE VITO** e il signor **CALÌ**.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI

Il PRESIDENTE avverte che l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già convocato per oggi, giovedì 17 luglio, al termine della seduta plenaria, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 17.50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul rischio idrogeologico e sismico del territorio italiano, sull'attuazione delle norme di prevenzione e sicurezza e sugli interventi di emergenza e di ricostruzione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'anno 2019

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione di Fulvio Maria Soccodato, responsabile per ANAS del coordinamento Progetti Sisma 2016 e Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero delle infrastrutture per gli interventi di ripristino della viabilità statale, provinciale e comunale danneggiata dagli eventi sismici del centro Italia <i>(Svolgimento e conclusione)</i> ..	28
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
AVVERTENZA	29

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 17 luglio 2025. — Presidenza del presidente Pino BICCHIELLI.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Pino BICCHIELLI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori dell'audizione odierna, se non vi sono obiezioni, sia assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Fulvio Maria Soccodato, responsabile per ANAS del coordinamento Progetti Sisma 2016 e Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero delle infrastrutture per gli interventi di ripristino della viabilità statale, provin-

ciale e comunale danneggiata dagli eventi sismici del centro Italia.

(Svolgimento e conclusione).

Pino BICCHIELLI, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione di Fulvio Maria Soccodato, responsabile per ANAS del coordinamento Progetti Sisma 2016 e Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero delle infrastrutture per gli interventi di ripristino della viabilità statale, provinciale e comunale danneggiata dagli eventi sismici del centro Italia. Invita, quindi, l'ingegner Soccodato a svolgere la propria relazione.

Fulvio Maria SOCCODATO, *responsabile per ANAS del coordinamento Progetti Sisma 2016 e Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero delle infrastrutture per gli interventi di ripristino della viabilità statale, provinciale e comunale danneggiata dagli eventi sismici del centro Italia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pino BICCHIELLI, *presidente*, Erica MAZZETTI (FI-PPE), Beatriz COLOMBO (FDI), Manfred SCHULIAN (MISTO-MIN.LING.), ai quali risponde Fulvio Maria SOCCODATO, *responsabile per ANAS del coordinamento Progetti Sisma 2016 e Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero delle infrastrutture per gli interventi di ripristino della viabilità statale, provinciale e comunale danneggiata dagli eventi sismici del centro Italia*.

Pino BICCHIELLI, *presidente*, ringrazia l'ingegner Soccodato per la partecipazione alla seduta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 17 luglio 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.25 alle 9.30.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato svolto:

COMMISSIONE PLENARIA

Comunicazioni del Presidente.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I-II-IX-X-XIV Camera e 1^a-2^a-4^a-8^a Senato)

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	3
Audizione della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea per la sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia, Henna Virkkunen, sulle tematiche di sua competenza (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione)	3

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95. Atto n. 279 (Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio)	5
---	---

VI Finanze

SEDE REFERENTE:

DL 84/2025: Disposizioni urgenti in materia fiscale. C. 2460 Governo (Seguito dell'esame e conclusione)	11
ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)	13
ALLEGATO 2 (Correzioni di forma approvate)	17

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

XIV Politiche dell'Unione europea

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Prefetto Rosanna Rabuano, Capo del dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, nell'ambito dell'esame congiunto, ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'istituzione di un elenco di paesi di origine sicuri a livello dell'Unione (COM(2025) 186 final) e della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'applicazione del concetto di « paese terzo sicuro » (COM(2025) 259 final)	20
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.	
---	--

Audizione di Nando Minnella, Capo dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	21
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
III COMITATO – INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI:	
Audizione di Pietro Signoriello, prefetto di Catania	22
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori	24
Audizione di Aldo Forte, <i>Head of People & Organization</i> , Enel Italia S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	24
Sulla pubblicità dei lavori	25
Comunicazioni del Presidente	25
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	
Sulla pubblicità dei lavori	26
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Maurizia Sonia De Vito e di Giuseppe Calì	27
SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI	27
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO DEL TERRITORIO ITALIANO, SULL'ATTUAZIONE DELLE NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA E SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI DALL'ANNO 2019	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione di Fulvio Maria Soccodato, responsabile per ANAS del coordinamento Progetti Sisma 2016 e Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero delle infrastrutture per gli interventi di ripristino della viabilità statale, provinciale e comunale danneggiata dagli eventi sismici del centro Italia (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ..	28
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
AVVERTENZA	29

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



19SMC0153540